



### Moratti: «Simoni è stato bravissimo La squadra ora c'è»

«Simoni è stato bravissimo, con il buon senso sta facendo qualcosa di importante». Dopo il 4-2 al Bologna per il tecnico dell'Inter sono arrivati i complimenti sentiti del presidente Massimo Moratti. «La squadra ha giocato - ha aggiunto il presidente - e sta migliorando di partita in partita. Il risultato è azzeccato. Sono soddisfatto. Il gol di Ronaldo, poi, mi ha messo di buon umore». Vedrebbe bene Baggio

con la maglia dell'Inter? «Baggio è bravissimo, un campione. Ma anche io nell'Inter ne ho tanti». Complimenti del presidente a parte, per Simoni quella di ieri è stata una grande giornata. «Sono molto contento - ha detto - la squadra sta migliorando. Ho giocato con Djorkaev come seconda punta, Ganz tornante di destra, Fressi centrale, Tramezzani su Baggio. Tutte mosse che potevano essere rischiose, ma è andata bene. Abbiamo fatto progressi sotto il profilo della condizione fisica. Ma siamo migliorati soprattutto come mentalità».

### Oliveri ottimista ma Orioli cerca Berti o Sterchele

Otto gol subiti e quattro fatti. Zero punti in classifica dopo due giornate. Il piatto del Bologna piange. Ma Oliveri non si dispera e il presidente aspetta Antonoli, il portiere. «Il gioco c'è, la squadra sta crescendo, e solo questione di tempo ed io non ho paura». Intanto però il direttore generale Orioli sonda il mercato. Disponibili Berti della Reggiana e Sterchele che Oliveri ha avuto al Vicenza.

In gol anche Ganz e Djorkaev. Bologna battuto nonostante due colpi di Baggio

# Ronaldo e non solo L'Inter ingrana e va

## I Fenomeni A Baggio il match

La sfida dei numeri fra Baggio e Ronaldo è appannaggio del bolognese. La partita dentro la partita tra i due fuoriclasse la vince, ma non soltanto nei numeri, l'italiano mentre il funambolico sudamericano sembra accontentarsi di spazi, apparizioni. Il «fenomeno» brasiliano per quasi un'ora si nasconde dietro la difesa rossoblu toccando pochi palloni e cercando più che altro di far movimento per l'inserimento dei compagni. Invece l'ex codino, ma non ancora ex talento, mette il piede in tutte le manovre della sua squadra. A volte torna fino a centrocampo per aver parte attiva nella manovra fin dal suo nascere. E conquista anche alcuni palloni. Poi segna due gol, su punizione e rigore. Alla fine lo score gli dà ragione. Si inserisce in 20 azioni, tocca 20 palloni, con 7 assist e 4 tiri in porta compresi i due decisivi. Batte una punizione per la conclusione di Kolyvanov e si esibisce anche in un «velo» non compreso dai compagni di reparto. Più povero lo score del brasiliano. 16 gli inserimenti concreti nelle giocate della squadra con 4 assist e 3 tiri in porta, compreso il gol. Baggio subisce 3 falli e commette uno. Ronaldo ne subisce uno come l'avversario e ne commette due.

W. G.

DALLA REDAZIONE

**BOLOGNA.** Gigi Simoni modella l'Inter e regala un'altra vittoria e il sorriso, stavolta largo, al presidente Moratti. A pagare è un Bologna coraggioso e spregiudicato che però concede agli avversari una difesa ancora e sempre ballerina. Ronaldo e compagni ringraziano e portano a casa un 4 a 2 in grado di dissolvere molte delle nubi addensate sui nerazzurri dopo lo stentato successo sul Brescia. Le mosse del tecnico di Crevalcore sono semplici e al tempo stesso antiche: piazza il giovane Mezzano fisso su Baggio per cercare di limitarne il raggio d'azione, mette Fressi a centrocampo, chiede a Ganz di fare il tornante di destra e di frenare Paramatti e infine a Djorkaev di sdoppiarsi in un'azione di tamponamento e di appoggio a Ronaldo.

E opla, vien fuori un'Inter inedita, molto attiva sulle fasce (Ganz e Zanetti), essenziale e centrocampo e nel complesso imprevedibile. Che fa del contropiede la sua arma migliore. Un ritorno all'antico? Può darsi. Ma finché il big di Simoni non trovano la giusta condizione e le giocate vincenti, meglio andar sul sicuro e fare un bel passo indietro. Gioco e spettacolo possono attendere quando le ragioni di classifica premono. Intanto l'Inter resta in testa. Di fronte a questa metamorfosi il Bologna iperspregiudicato di Oliveri, con tre punte, Andersson, Baggio e Kolyvanov più Nervo corsore di fascia, si trova subito impreparato. Prova a spingere e ad attaccare ma viene sistematicamente bloccato sulla tre quarti. Tenta la giocata rasoterra poi quelle aeree per il centravanti svedese. Se poi arriva, in una maniera o nell'altra, ai 20 metri finali trova il muro organizzato da Bergomi.

E tutto finisce lì. Il disagio del rossoblu viene a galla molto presto. All'12 Djorkaev batte un corner che vede l'intera difesa del Bologna appisolata e sfortunata (Torrissi s'inforna dieci secondi prima della battuta): Galante arriva dalle retrovie e diventa un grattacielo: va a racco-

## BOLOGNA-INTER 2-4

**BOLOGNA:** Brunner, Paganin, Torrisi (26' st Pavone), Mangone, Nervo, Magoni (26' st Brambilla), Marocchi (32' st Shalimov), Paramatti, Kolyvanov, Andersson, Baggio (12 Ferrari, 2 Carnasciali, 18 Fontolan, 29 Gentilini).

**INTER:** Pagliuca, West, Bergomi, Galante, Mezzano, Zanetti, Fressi (35' st Cautet), Simeone, Djorkaev (39' st Recoba), Ronaldo, Ganz (32' st Moriero) (22 Nuzzo, 3 Tarantino, 8 Winter, 18 Berti)

**ARBITRO:** Braschi di Prato

**RETI:** nel pt 12' Galante, 37' Ganz, 44' Baggio; nel st 7' Ronaldo, 13' Baggio su rigore, 21' Djorkaev  
Giornata di pioggia, terreno in mediocri condizioni, recuperi: 2' e 3' Angoli: 5-4 per l'Inter spettatori 38.000. Ammoniti: Mezzano, Pavone, Magoni, Galante e West per proteste.

gliere un pallone altissimo per l'1 a 0. Ronaldo si vede e non si vede e il Bologna per mezz'ora, spinto dal pubblico, organizza la rincorsa, piena di coraggio e di spinta e anche di buone giocate. Ma zio Bergomi si supera. E dove non arriva il capitano arriva Pagliuca: parata su conclusione di Kolyvanov al 24 su Marocchi al 28.

Il resto lo fa il contropiede interista: al 28 un lungo lancio libera Ganz sulla tre quarti campo, la difesa rossoblu è nettamente avanzata e il tocco del 2 a 0 è facile. Un fallo di West su Kolyvanov allo scadere del primo tempo riapre i giochi perché Baggio inventa una punizione delle sue che buca Pagliuca. Oliveri spera. Poi si sveglia Ronaldo. Per un tempo nascosto dietro Torrisi, Mangone e Paganin, il Fenomeno si ricorda d'esser tale al 7' della ripresa e dà la sterzata decisiva all'incanto. Uno scambio Ganz-Djorkaev mette il brasiliano davanti alla trioka difensiva del Bologna: finta, tocco leggero a scavalcare gli avversari e il gol è di quelli da incorniciare. Ronaldo esulta: è la prima rete nel campionato italiano.

L'aspettava con una certa ansia. Il gol viene salutato come una sorta di liberazione dai 3 mila tifosi nerazzurri della curva Saragozza. Simoni capisce che per la sua Inter all'italiana il gioco è fat-

to. Il brasiliano sulle ali dell'entusiasmo si ripete un minuto dopo ma Brunner stavolta se la cava. Ci pensa West a ridare un pizzico d'incertezza alla partita: al 12' stende Paramatti per un rigore che Baggio trasforma due minuti più tardi. Ma è destino che i rossoblu affondino in contropiede: al 21' un'incertezza di Baggio permette a Djorkaev lo show personale: s'invola sulla sinistra con la difesa del Bologna addormentata e da 20 metri, in diagonale inventa un pallonetto che gela il Dall'Ar.

Il resto conta poco. Oliveri allarga le braccia consolato per la seconda sconfitta consecutiva (ancora per 2 a 4), il presidente Gazzoni non sa con chi prendersela. La speranza rossoblu è che Antonoli, portiere titolare, recuperi presto dalla distorsione al ginocchio. Che però sta diventando un «giullo». I medici sono divisi tra recupero in due settimane e chi parla di mesi. Un bel guaio. Simoni ritrova il sorriso. Ringrazia Ganz per l'impegno sulla fascia destra, fa i complimenti a Mezzano e Fressi, sorride a Ronaldo e torna a Milano tranquillo. In attesa dell'esplosione e dello spettacolo di tutte le sue star, va bene anche l'Inter all'italiana.

Walter Guagnelli



Ronaldo in azione contrastato da Stefano Torrisi

Parenti-Fiorentini/Ansa

## BOLOGNA

### Brunner affonda con tutta la difesa Si salva Baggio

**Brunner 4.** Incerto in questi tutte le uscite anche se poi nei gol c'è anche la responsabilità dei compagni della difesa.

**Paganin 5.** Affoga nel pomeriggio no della difesa.

**Torrissi 5.** Si infortuna al ginocchio, tenta di resistere ma la prestazione è condizionata.

**Pavone 5.** Una gran randellata a Ronaldo che gli procura il cartellino giallo. Poi più nulla.

**Mangone 5.** Una leggerezza in occasione del gol di Ganz è il clou di un pomeriggio più che grigio.

**Nervo 6.** Prova ad alzare il ritmo sulla fascia destra e corre fino al termine.

**Marocchi 7.** Il migliore del Bologna per lucidità e continuità. Shalimov (dal 75) sv.

**Magoni 6.** Tenta di reggere l'urto del centrocampo interista ma cede. Brambilla (dal 70) sv.

**Paramatti 6.** Frenato da Ganz, alla lunga riesce a proporsi in alcune iniziative sulla fascia.

**Kolyvanov 6,5.** Sempre in movimento e sempre alle prese con la grinta di Taribo West.

**Andersson 6.** Chiuso nella orsa di Galante e Bergomi, prova ad allargarsi ma fatica a trovar la porta.

**Baggio 6,5.** Splendide le prodezze su punizione e rigore che gli regalano due gol, poi però non riesce a entrare in maniera efficace nelle maglie difensive dei nerazzurri.

[F.D.]

## INTER

### «Zio» Bergomi non sbaglia un intervento

**Pagliuca 7.** Pomeriggio da protagonista. S'arrende solo alla punizione e al rigore di Baggio.

**Bergomi 7.** Vuole emulare Baresi. La prestazione conforta la sua aspirazione. Non sbaglia un intervento.

**West 6.** Rozzo ma efficace. Si concede qualche rudezza di troppo e Kolyvanov ne fa le spese.

**Galante 7.** Preciso in difesa va a raccogliere gloria per il gol che dà l'avvio alla cavalcata interista.

**Mezzano 6,5.** Zitto zitto si mette alle costole di Baggio e ne limita il raggio d'azione.

**Simeone 6.** Pochi acuti ma nessuna sbavatura.

**Fressi 6,5.** È una delle mosse vincenti di Simoni. Fa il centrale di centrocampo guadagnando palloni e smistandoli con dedizione. Cautet (dal 80) sv.

**Zanetti 7.** Veloce e leggero si lancia in frequente accelerazioni che infilano il centrocampo rossoblu.

**Djorkaev 7.** Parte arretrato ma quando è il momento va a stringere triangoli stretti con Ronaldo.

Vanno ricordati i suoi corner che fanno piangere i difensori del Bologna. Recoba (dal 85) sv.

**Ganz 7.** Simoni gli chiede di fare il tornante di destra e lui dice ok, proponendosi in una prestazione di alto livello. Moriero (dal 75) sv.

**Ronaldo 6,5.** Tocca pochi palloni. Poi inventa un numero per il suo primo gol italiano.

[F.D.]

Doppietta del bomber argentino che raggiunge quota cinque e si riprende la maglia di capocannoniere

# Il Bari sotto i cingoli di Batistuta

DALLA REDAZIONE

**FIRENZE.** Batistuta, ma non solo. Nel giorno in cui il bomber argentino ha messo a segno una doppietta che lo ha proiettato a quota cinque nella classifica marcatori in sole due giornate, la Fiorentina si è ritrovata. Ha cancellato i dubbi che erano seguiti dopo la vittoria di Udine. Ha mostrato un calcio dinamico, aggressivo, senza fronzoli, ma estremamente redditizio. E gli sono bastati i primi quarantacinque minuti per aver ragione di un Bari che non è mai stato in grado di contrastare il netto predominio viola. Nel secondo tempo infatti, a parte una protesta di Oliveira che ha reclamato un rigore per trattenuta in area di Manighetti, la doccia anticipata (per doppia ammonizione) del barese Masinga e una bella parata di Toldo su tiro di Ventola, non è accaduto assolutamente niente.

Batistuta stavolta non ha vinto da solo come era accaduto a Udine, ma ha fatto capire che è tornato l'«animale da gol», sempre pronto a colpire

alla minima disattenzione avversaria. Due tiri, due gol. Uno di grande opportunismo, quando erano passati appena 14 secondi e Serena (che ha ripreso una respinta del palo su un suo tiro) gli ha fornito un pallone che non aspettava altro che essere messo dentro. L'altro su punizione, alla sua maniera. Infilando il pallone laddove il portiere avversario non ci può arrivare. Quando Ripa ha atterrito al limite dell'area Oliveira, Batistuta ha afferrato il pallone come voler dire: «Ora ci penso io». Ha preso la mira e ha lasciato impietrito Mancini. Gol pesante che hanno fatto esplodere il «Franchi» al pari del pirotecnico Malesani (ci deve spiegare come farà a vestire maglietta e pantaloni corti quando comincerà a far freddo) che dalla panchina esulta come un ultrà.

L'illusione per il Bari è durata lo spazio di una decina di minuti. Bravi galletti a riuscire a impattare il gol iniziale di Batistuta con un bel colpo di testa di Ventola su cross di Bressan. Erano passati appena un minuto e 20 secondi e si erano viste già due reti,

## FIorentina-BARI 3-1

**FIorentina:** Toldo, Tarozzi, Firicano, Falcone (36' st Bettarini), Kanchelskis (32' st Dionigi), Rui Costa, Cois, Serena, Robbiati (20' st Amoroso), Batistuta, Oliveira (22 Fiori, 4 Piacentini, 15 Mirri, 20 Morfeo)

**BARI:** Mancini, Ripa, Sordo (38' pt Zambrotta), Negrouz, Sala, Bressan, Volpi (8' st Sassarini), Ingesson (37' st De Ascentis), Manighetti, Masinga, Ventola (12 Gentili, 4 De Rosa, 21 Giorgetti, 13 Marcolin)

**ARBITRO:** Rossi di Roma.

**RETI:** nel pt 1' e 11' Batistuta, 2' Ventola, 39' Kanchelskis  
Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Angoli: 4-2 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 4'. Spettatori: 35 mila. Espulso al 30' del st Masinga per doppia ammonizione. Ammoniti: Manighetti, Ingesson, Sassarini e Batistuta.

ma alla fine non è stata una goleada. Primo, perché il portiere barese Mancini è stato autore di pregevoli interventi. Secondo, perché nella ripresa la Fiorentina ha giocato come fanno le grandi. Ha tenuto in mano il pallone del gioco, ha deliziato la platea di qualche bella giocata, ma soprattutto

ha cercato di affinare gli schemi in vista dell'impegnativo match di domenica a San Siro con Ronaldo & Co. Dopo il botta e risposta iniziale e il raddoppio su punizione di Batistuta si è capito che la Fiorentina aveva una marcia in più rispetto al Bari. Il buon Fascetti aveva opposto al 3-4-3 viola,

Franco Dardanelli

## Fiorentina Rui Costa fa sognare

**Toldo 6:** fa il suo dovere.

**Falcone 6:** non brilla, ma non demerita. Dall'81' Bettarini: sv.

**Firicano 6:** autorevole quanto basta.

**Tarozzi 6:** qualche difficoltà in avvio, poi si riprende.

**Kanchelskis 7:** un gol e una prestazione coi fiocchi. Dal 77' Dionigi: sv.

**Cois 6,5:** si vede poco, ma si fa sentire.

**Rui Costa 7:** Malesani ha trovato il regista che cercava.

**Serena 7:** gran primo tempo, poi si accontenta.

**Oliveira 6:** si vede che gli manca solo il gol.

**Batistuta 7,5:** che dire quando un giocatore segna cinque gol in due partite...

**Robbiati 6:** vivace e dinamico. Dal 65' Amoroso 6: il ragazzo c'è.

[F.D.]

## Bari Il migliore è Mancini

**Mancini 6,5:** evita un passivo più pesante.

**Ripa 5,5:** non trova mai i tempi giusti.

**Sala 5,5:** in difficoltà nei confronti di Robbiati.

**Negrouz 6:** è riuscito solo in parte a limitare Batistuta.

**Manighetti 5:** Oliveira è come un'anguilla e la sua rete è troppo larga.

**Sordo 4,5:** imprevedibile.

**Dal 38' Zambrotta 5,5:** si è visto poco.

**Ingesson 5:** mai in partita.

**Dall'82' De Ascentis: sv.**

**Volpi 5:** come sopra. Dal 53' Sassarini: sv.

**Bressan 6:** l'unico con le idee chiare.

**Masinga 5:** bravo, ma troppo irruento. Giusta l'espulsione.

**Ventola 6,5:** un gol e buoni spunti.

[F.D.]